

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 marzo 2014, n. 15

Art. 2 della L.R. 60/95 e s.m.i.. Controllo sul decreto del D.G. Arpa n. 130 del 19 dicembre 2013 avente ad oggetto "Alienazione dell'immobile di proprietà dell'ARPA Piemonte sito in Biella, Via Pella, nel complesso denominato Città Studi - Approvazione bando", integrato con Decreto del D.G. n. 11 del 7 febbraio 2014.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. 60/95 istitutiva dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale e s.m.i.;

visto, in particolare, l'art. 2 della predetta legge che affida al Presidente della Giunta Regionale il compito di vigilanza finanziaria, gestionale e giuridica sull'ARPA secondo le modalità previste dalla Giunta Regionale;

vista la D.G.R. n. 67-15469 del 23.12.1996 e s.m.i. che stabilisce le suddette modalità;

visti i Decreti D.G. Arpa n. 130 del 19 dicembre 2013 avente ad oggetto "Alienazione dell'immobile di proprietà dell'ARPA Piemonte sito in Biella, Via Pella, nel complesso denominato Città Studi – Approvazione bando" e n. 11 del 7 febbraio 2014 avente ad oggetto: "Struttura complessa ufficio Provveditorato e Tecnico – integrazione del decreto del Direttore generale dell'A.R.P.A. n. 130 del 19 dicembre 2013 avente ad oggetto: "Alienazione dell'immobile di proprietà dell'ARPA Piemonte sito in Biella, Via Pella, nel complesso denominato Città Studi";

esaminati i provvedimenti in questione ed acquisiti i pareri della Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio prot. n. 5709/DB07.04 del 20.02.2014 e n. prot. 6118/DB07.04 del 24/02/2014, nonché il parere congiunto espresso dalle Direzioni regionali competenti (Direzione Risorse finanziarie, prot. n. 3443/DB09.00 del 27.02.2014, Direzione Ambiente, prot. n. 2973/DB10.00 del 27.02.2014 e Direzione Sanità, prot. n. 4646/DB20.00 del 27.02.2014) che condividono il parere del Gruppo di lavoro Vigilanza Arpa del 25.2.2014, si osserva e si rileva quanto segue:

la procedura utilizzata dall' Agenzia per la stima del valore dell'immobile risulta corretta ed i relativi calcoli e importi, oggetto di verifica, corrispondono a quanto espresso nella relazione prodotta dall' Agenzia medesima;

con riferimento, invece, alla motivazione dei due provvedimenti citati, si rileva che dalla disamina degli stessi non risultano le ragioni che hanno condotto alla scelta di procedere alla vendita dell'immobile in argomento, in quanto si rimanda ad un precedente decreto del Direttore (D.G. ARPA n. 15 dell' 08/02/2013, avente ad oggetto "Revisione della dotazione immobiliare dell' Arpa Piemonte presso la Città di Biella: stipula di contratto di locazione relativamente ad un unico stabile. Provvedimenti preliminari e conseguenti"), mai pervenuto per essere assoggettato alla vigilanza regionale.

A tal proposito si evidenzia che il Comitato regionale di Indirizzo, nella seduta del 22.12.2010, nonché nelle sedute degli anni successivi e da ultimo nella seduta del 07.06.2012, si è espresso prendendo favorevolmente atto della scelta compiuta dall' Agenzia di procedere alla ristrutturazione dell'immobile in questione, ai fini del suo utilizzo quale sede dipartimentale provinciale, utilizzando i fondi dell' avanzo di amministrazione non vincolato dell' Agenzia;

si rileva, inoltre, che gli atti di cui sopra, pur rientrando fra gli atti di straordinaria amministrazione, non sono stati inviati all'attenzione del Comitato regionale di Indirizzo, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della L.R. 60/95;

si osserva, dunque, che non risulta possibile procedere ad una compiuta analisi di tutti gli elementi che sono stati oggetto di apprezzamento nell'ambito del procedimento avviato dall'Agenzia per l'alienazione dell'immobile, ivi compresa l'eventuale valutazione della possibilità di un cambio di destinazione d'uso dell'immobile che avrebbe potuto condurre ad un incremento del valore dello stesso.

Alla luce di quanto sopra, stante la carenza delle ragioni che motivano la scelta dell'alienazione dell'immobile in questione, non essendo sufficiente il richiamo generico per relationem al decreto Arpa n. 15 dell' 08/02/2013, nonché il mancato invio al Comitato regionale di Indirizzo per l'espressione delle eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 14, comma 6 della L.R. 60/95 e s.m.i., si ritiene di invitare il Direttore Generale dell'A.R.P.A. a modificare il decreto n. 130 del 19.12.2013, così come integrato con il decreto n. 11 del 7.02.2014, sulla base dei suddetti rilievi.

Tutto ciò premesso,

decreta

Si invita il Direttore Generale dell'ARPA a modificare il decreto n. 130 del 19.12.2013, così come integrato con il decreto n. 11 del 7.02.2014, sulla base dei rilievi in premessa indicati.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Roberto Cota